

PIANO INCLUSIONE

**Scuola: Istituto Comprensivo "Lombardo Radice" Caltanissetta
A.S. 2018/19**

PREMESSO CHE:

La qualità inclusiva della scuola si desume dalla coerenza tra RAV-PTOF e Piano di Miglioramento, il nostro Istituto si pone come obiettivo principale quello di valorizzare in modo equo tutti gli alunni, ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, promuovere i valori oltre che migliorare i risultati educativi, promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità.

L' inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'inclusione scolastica si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle Istituzioni scolastiche nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto inclusivo fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. L'inclusione scolastica è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli alunni e degli studenti. L'idea di inclusione si basa, dunque, sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Se l'integrazione tende a identificare uno stato, una condizione, l'inclusione rappresenta piuttosto un processo, una filosofia dell'accettazione.

CONSIDERATO CHE:

1 La Direttiva 27/12/2012 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003;

2 La legge 170/2010, a cui la direttiva fa riferimento rappresenta un punto di svolta in quanto apre un diverso canale di cura educativa, concretizza i principi di personalizzazione dei percorsi di studio di cui alla legge n. 53/2003, si pone nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno;

E' compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti

compensativi e/o misure dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del PTOF e sulle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

Nel PTOF della scuola è esplicitato il concreto impegno programmatico per l'inclusione relativamente: all'insegnamento curricolare, alla gestione delle classi, all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Si elabora il seguente **Piano per l'Inclusione**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	41
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	35
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	11
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	1
Totali	90
% su popolazione scolastica	9%
PIANI EDUCATIVI DIDATTICI	
N° PEI redatti dai GLHO	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13
STRUMENTI UTILIZZATI PER LA RILEVAZIONE DEI BES	
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	SI
Altre schede di osservazione	SI
Altro: scheda di rilevazione sintetica strutturata dalla scuola	SI

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		2
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		2
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		
Numero docenti della scuola		120

C. Risorse strumentali				
Leggenda; 0-per niente; 1- poco; 2- abbastanza; 3- molto;	0	1	2	3
SPAZI:				
Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola			x	
Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc)				x
Laboratori con postazioni PC dedicate			x	
altro				
STRUMENTI				
Hardware tecnologici dedicati			x	
Software dedicati			x	
altro				

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	
J. Realizzazione di percorsi formativi inclusivi, personalizzati individualizzati e differenziati	Strategie osservative: Utilizzo di griglie per valutare le capacità iniziali e per la rilevazione delle difficoltà Utilizzo di strumenti diversificati nella valutazione Strategie motivanti: utilizzo di strumenti e metodi basati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) Ambienti di apprendimento flessibili Flipped classroom Circle time Strategie relazionali: Interventi motivazionali e psicoeducativi nel gruppo Lavori di gruppo Cooperative-learning Peer tutoring Approcci comportamentali Strategie didattiche: Utilizzo delle TECNOLOGIE nella didattica. Co-costruzione della conoscenza Multisensorialità Semplificazione dei contenuti Problem-solving Strumenti compensativi e misure dispensative Strategie organizzative : Sensibilizzare i genitori sulle problematiche legate alle difficoltà emerse Continuità Prove di rilevazione Questionari osservativi Questionari per i genitori Strategie metacognitive: Didattica metacognitiva e costruttivista	

k. Abbattimento delle barriere architettoniche e non Rimozione degli ostacoli di qualsiasi natura che possono ostacolare il pieno sviluppo della persona umana:	Competenze disciplinari non sempre accompagnate da altre rilevanti competenze, esempio quelle relazionali ed empatiche.					
	Mancanza di collaborazione e confronto tra docenti, ad es. curricolari e di sostegno nei vari ordini scolastici					
	Resistenza al cambiamento e all'innovazione didattica a causa di demotivazione (scarsa considerazione sociale), di abitudine al proprio «metodo», di mancanza di confronto					
	Fruibilità delle risorse, utilizzo non sempre efficace delle risorse umane e materiali (tempo di progettazione comune, condivisione dei problemi e ricerca comune delle soluzioni, scarso impiego delle dotazioni strumentali presenti a scuola ...)					
	Tendenza ad individuare le responsabilità altrui e non le proprie					
	Valutazione: -poco o per nulla formativa -carattere sanzionatorio -elemento e momento "esterno" alla didattica -criticità del sistema INVALSI					
L. FACILITATORI DEL CONTESTO SCUOLA	Organizzazione didattica inclusiva diffusa in tutta la scuola					
	Ruolo dei compagni					
	Formazione e autoformazione dei docenti					
	Valutazione «amichevole», incoraggiante, momento di consapevolezza reciproca docente -allievo e progetto di miglioramento, impegno reciproco					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nella precedente tabella hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato a favore degli alunni con disabilità (art. 12, comma 5 della L. 104/1992);
- b) Piano Didattico Personalizzato (DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate) per gli alunni con DSA ;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES senza certificazione.

Nei predetti piani sono esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire e le metodologie da adottare. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni con difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale , una scuola per tutti;
- 2) abbattere le barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) promuovere un intervento educativo di "qualità" attraverso la realizzazione del progetto "COOPERANDO".

Il progetto "COOPERANDO" prevede l'impegno di docenti di sostegno che operano nelle classi dove sono presenti alunni disabili per favorire un'esperienza di gruppo dove si instauri un clima di fiducia reciproca, di sostegno e di stimolo al fine di sviluppare e consolidare gli orizzonti cognitivi degli alunni, all'interno di un ambiente stimolante, ricco di informazioni, immagini, relazioni in grado di incentivare curiosità, linguaggi, ragionamenti, pensiero logico, creatività, anche tramite la comunicazione e lo scambio di idee con coetanei ed adulti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Utilizzo di sistemi di valutazione adeguati alle specifiche esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La valutazione prenderà in considerazione una gamma di elementi che andranno oltre la semplice verifica dei contenuti. Si valuterà l'iter formativo dell'alunno, la modalità di studio, l'impegno, i comportamenti, la capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà.

Per gli alunni con DSA verranno adottati strumenti compensativi e dispensativi idonei per lo svolgimento delle attività di verifica.

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando, quanto più possibile , l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

I docenti di classe utilizzano griglie osservative per la rilevazione delle prestazioni atipiche, finalizzate al riconoscimento di situazioni a rischio DSA e modelli di segnalazione degli alunni che manifestano persistenti difficoltà.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali
- cooperative-learning
- peer-tutoring
- attività individualizzate/personalizzate
- Favorire la motivazione ad apprendere
- Semplificare le attività
- Consentire tempi più lunghi per l'apprendimento
- Utilizzare la tecnologia multimediale in un'ottica inclusiva
- Utilizzare misure compensative e dispensative

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Premesso che il processo di inclusione richiede anche la collaborazione di diversi soggetti esterni alla scuola, l'Istituto:

- Organizza incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili;
- Collabora con i Servizi territoriali per la realizzazione di attività educativo-riabilitative o ludico- ricreative individuali e di gruppo;
- Diffonde le iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali e non presenti nel territorio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione prevede:

- Concordare gli obiettivi dei Piani Individualizzati tra famiglie, docenti del consiglio di classe, esperti;
- Concordare eventuali percorsi speciali dell'alunno, riduzioni d'orario, esoneri, tra consiglio di classe, famiglie e operatori esterni;
- Illustrare alle famiglie la parte che riguarda la didattica dei Piani Individualizzati e delle Programmazioni facilitate.
- Compilare il questionario per la raccolta di informazioni utili alla redazione del PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

SOGGETTI COINVOLTI PER L'INCLUSIONE:

Nel nostro istituto opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione costituito dal dirigente scolastico, da alcuni docenti dei tre ordini di scuola, dalle funzioni strumentali dell'area sostegno (di scuola primaria e secondaria di I grado), dai rappresentanti dei genitori e dagli operatori dell'ASP.

Il gruppo si riunisce più volte l'anno per:

- Formulare proposte per l'inclusione;
- Proporre criteri per la ripartizione delle risorse;
- Collaborare alla pianificazione di specifici progetti;
- Proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiali destinati alle attività di sostegno;
- Rilevare criticità all'interno delle classi;
- Rilevare i bisogni degli alunni BES con o senza certificazione;
- Valutare il livello di inclusività nella scuola;
- Elaborare il PI;
- Provvedere entro il mese di settembre all'adattamento del PI.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (GLHO) composto da Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile, nel caso in cui fosse necessario, prevede la possibilità di riunirsi concordando la presenza degli operatori sanitari. Funzioni: progettazione e verifica del PEI; stesura e verifica del PDF.; individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile

Il Dirigente Scolastico garantisce il processo di inclusione dei BES attraverso il reperimento di ausili e attrezzature necessarie alle esigenze dell'alunno e utilizza i docenti di sostegno come contitolari nelle attività educativo-didattiche con la classe.

Verifica, inoltre, che nel PTOF siano esplicitate azioni per alunni con BES; tutela la scelta educativa delle famiglie e il diritto all'apprendimento degli alunni; attiva, con il docente referente, azioni di individuazione precoce e predispone i risultati alle famiglie; controlla che la documentazione sia condivisa dal Consiglio di classe e tra le famiglie e i docenti; controlla e verifica l'attuazione dei Piani individualizzati/personalizzati; promuove la formazione dei docenti; garantisce la collaborazione con Enti Locali; promuove il confronto fra tutti i soggetti interessati nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi offerti.

Il referente per l'inclusione collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, azione di progettazione e gestione del Centro Risorse per la lotta alla dispersione e frammentazione sociale, coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica, formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche, svolge azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno, azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività, effettua l'aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati, promuove azioni di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione di DSA secondo la recente normativa, coordina interventi didattici ed educativi di potenziamento per alunni con DSA, gestisce sportelli d'ascolto, verifica l'esistenza di supporti informatici e ne propone l'acquisto, organizza formazione per i docenti, predispone la documentazione dei BES per il passaggio all'ordine di scuola successivo, rappresenta la figura ponte tra scuola-famiglia-operatori dei servizi sanitari, permette il raccordo tra i vari ordini di scuola, fornisce ai docenti indicazioni sulle normative, sulle procedure da adottare.

I docenti di sostegno individuano gli specifici bisogni dei soggetti in difficoltà e supportano i colleghi nella programmazione, facilitano l'appartenenza dell'alunno disabile nel contesto socio-educativo della classe, facilitano i rapporti tra operatori dentro e fuori la scuola, progettano, insieme ai docenti curricolari l'utilizzo di tutte le risorse disponibili con flessibilità e attenzione ai bisogni dei singoli e del gruppo e garantiscono un ambiente di apprendimento collaborativo, produttivo e non competitivo, mettono in atto strategie didattiche e strumenti adeguati (metodologie cooperative e di gruppo, diversi mediatori, utilizzo di nuove tecnologie),

collaborano con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe affinché l'iter formativo previsto per l'alunno possa continuare anche in sua assenza, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, di classe e collegi docenti (Legge 104/92 comma 6), partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

Il Consiglio di Classe/team docenti, ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, si coordina con il GLI, comunica con la famiglia ed eventuali esperti, predispone il PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Il Collegio dei Docenti discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione favoriscono l'autonomia personale e la socializzazione dell'alunno disabile: accompagnano l'alunno con disabilità nelle uscite e nelle attività programmate e autorizzate, collaborano, in aula o nei laboratori, con l'insegnante nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando, su indicazione precisa, anche sul piano didattico, partecipano, se richiesto, alle attività di programmazione e di verifica.

RISORSE MATERIALI:

Postazioni informatiche, ausili e software specifici, sussidi e materiali per svolgere attività didattiche differenziate, spazi adeguati, laboratori, palestra.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Potenziamento dei supporti informatici e acquisizione di software specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Incontri tra referenti dell'Istituto per attivare procedure atte a facilitare l'ingresso dell'alunno BES al grado di scuola successivo (progetti continuità, incontri con le famiglie).
Raccordo metodologico e condivisione di percorsi educativi tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
Incontri periodici da parte del GLI finalizzati anche alla facilitazione del passaggio degli alunni BES all'ordine di scuola successivo.

PARTE INTEGRANTE DEL PTOF

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**